

Istruzione

Presentazione concept

piattaforma “**RENDIMENTO 10X**”

Premessa

I metodi tradizionali di insegnamento sono spesso poco efficaci e sfruttano solo una piccola parte delle nostre reali potenzialità.

Il metodo di apprendimento più comune, tipicamente usato a scuola, si basa sulla continua ripetizione di termini, regole e altri concetti. Con questo metodo la mente si stanca facilmente, dovendo memorizzare grandi quantità di informazioni in modo passivo.

Tuttavia, il nostro cervello è molto più efficace nel memorizzare immagini, creare ancore, associazioni, e collegamenti mentali.

I limiti dei metodi di apprendimento tradizionali si manifestano in modo speciale per gli allievi con BES (Bisogni Educativi Speciali) o con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), ovvero disturbi come la dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia.

10 Volte Meglio intende investire tempo e risorse in una innovativa piattaforma didattica, denominata **RENDIMENTO 10X**, che si inserisce nello scenario delle Nuove Tecnologie per l'Apprendimento.

RENDIMENTO 10X si propone di essere uno strumento di comunicazione, un facilitatore dell'apprendimento ed un tool autore. Consente agli allievi di essere parte attiva di una community, di consultare oggetti didattici multimediali, mappe mentali e strumenti compensativi.

La piattaforma implementa un tipo di apprendimento attivo e collaborativo (learning-by-doing) che punta a massimizzare il rendimento e l'autonomia nello studio attraverso tecniche di **gamification**.

Consente, inoltre, a genitori ed insegnanti di monitorare i progressi fatti dagli allievi offrendo un modo semplice ed intuitivo di comunicare dentro e fuori la classe. Queste caratteristiche rendono il concept di **RENDIMENTO 10X** unico nel suo genere.

Problema attuale

Il problema individuato è l'efficacia dell'apprendimento in età scolare. Le modalità con cui oggi i bambini apprendono richiedono troppo tempo e forniscono basse prestazioni. Inoltre i genitori spesso non riescono a monitorare l'andamento dei bambini e vi è un "lack" di comunicazione tra genitori e insegnanti.

Il cervello umano ha una ottima predisposizione per memorizzare le immagini. Tuttavia il metodo di apprendimento più comune, da tutti noi usato alle scuole, non si basa sulla visualizzazione, ma sulla continua ripetizione di termini, regole e altri concetti.

La mente si stanca presto con l'approccio classico in quanto vorrebbe sentirsi utile e attiva nel processo di apprendimento, sfruttando le sue straordinarie potenzialità di creare immagini, associazioni e collegamenti di ciò che sta imparando con informazioni che già conosce

Il problema è amplificato in ambito BES (Bisogni Educativi Speciali) e l'insieme più ristretto dei DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento o Learning Disabilities), ovvero una serie di disturbi come la dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia etc.

Inoltre, c'è spesso carenza di interazione tra genitori, insegnanti ed allievi, mentre la relazione "scuola - famiglia" rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi.

Metodi classici di studio
poco efficaci



Difficoltà da parte dei genitori a
monitorare l'andamento scolastico

*Il problema è amplificato per bambini con
BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (es. Disturbi Specifici di Apprendimento)*



Soluzione

RENDIMENTO 10X è un'app sia web che mobile che facilita il processo di apprendimento dei bambini, rendendolo più efficiente. Inoltre consente ai genitori, tutor e insegnanti di monitorare i progressi fatti.




Creazione oggetti
didattici multimediali
efficaci

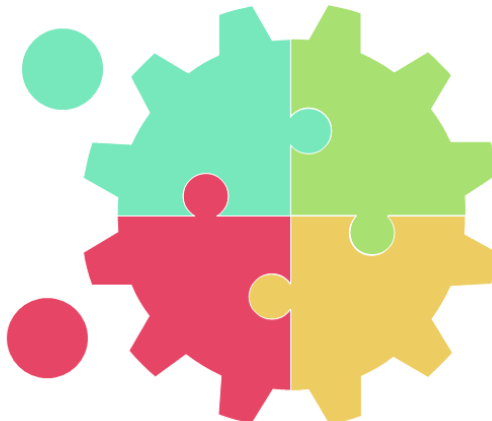

Apprendimento attivo e
collaborativo


Comunicazione dentro e
fuori la classe

Fa largo uso di tecniche che migliorano il processo di apprendimento.

Tecniche di memoria
Largo uso di tecniche di memoria quali
la PAV (*Paradosso Azione Vivido*)

Strumenti compensativi
per chi ha DSA
(*Difficoltà Specifiche di Apprendimento*)

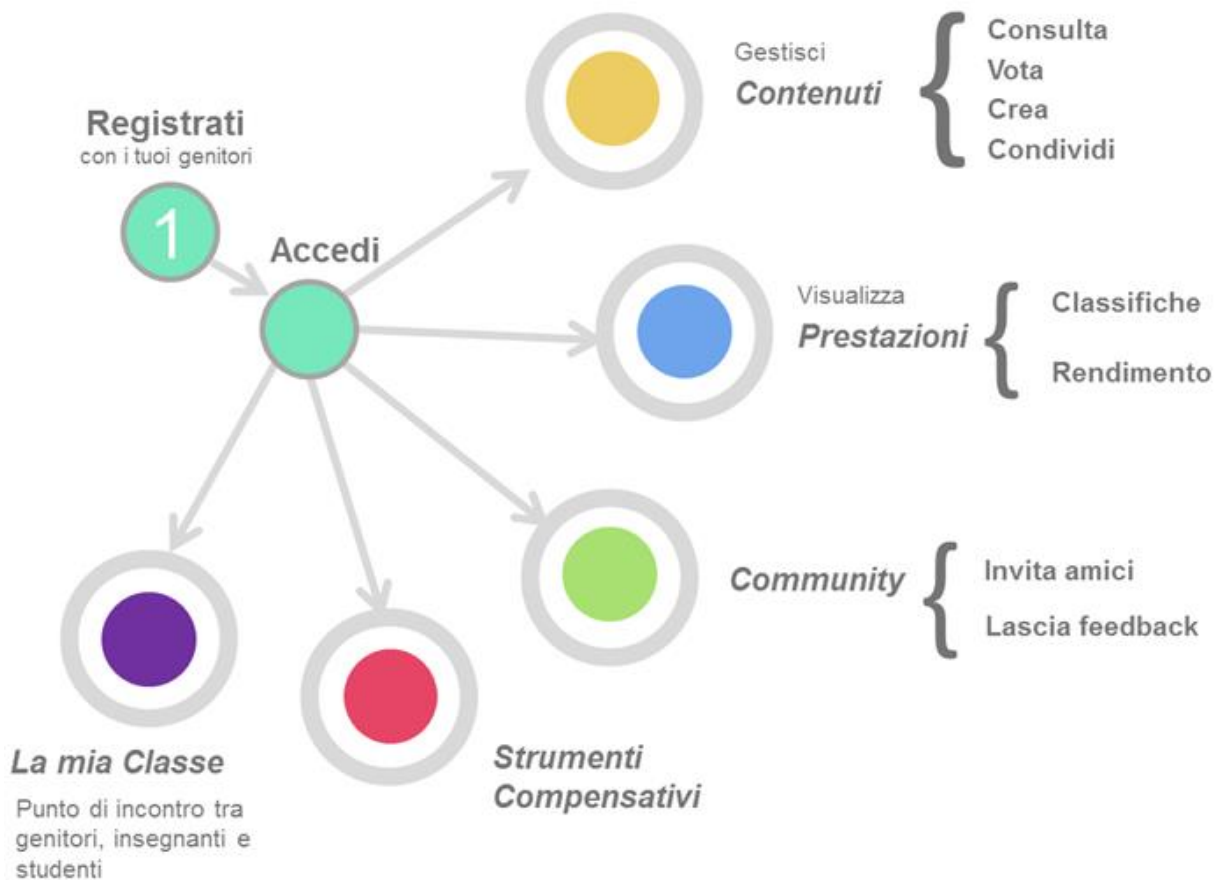


Mappe mentali
Consultazione, creazione e
condivisione di mappe mentali

Gamification
Alto livello di coinvolgimento
dei bambini attraverso
processi ludici

Funzionalità

- Gestione dei contenuti
- Visualizza le prestazioni
- Invita altri utenti, lascia feedback
- Usa strumenti compensativi
- Accedi alla "mia classe"



PAV

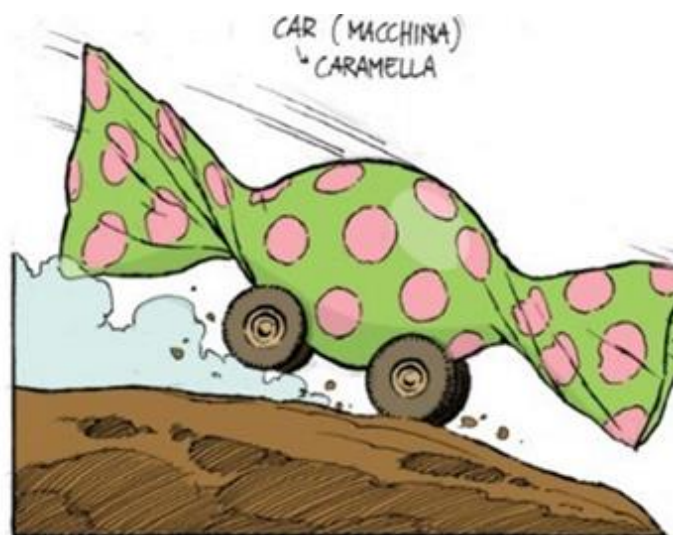
Un paradigma di memorizzazione che **RENDIMENTO 10X** si propone di usare è la **PAV** (Paradosso - Azione - Vivido), attraverso cui i bimbi riescono a memorizzare in modo permanente vocaboli e regole in poco tempo e divertendosi.

- **Paradosso**: l'approccio PAV si basa su immagini e associazioni fuori dagli schemi e da ogni logica. Per esempio immaginate di incontrate tra le persone in strada, un ragazzo grandissimo e con la pelle viola, vestito in modo stravagante. Sicuramente lo ricorderemo per settimane o mesi, mentre le persone comuni avranno un ricordo sbiadito già dopo pochi minuti.
- **Azione**: questo paradigma di apprendimento utilizza anche azioni perché la nostra mente si ricorda meglio le cose dinamiche, in movimento, rispetto a quelle statiche.
- **Vivido**: per creare concetti indelebili le immagini e gli stimoli devono essere vivi e ricchi di dettagli.

MACCHINA: CAR
IMMAGINA UNA MACCHINA A
FORMA DI CARAMELLA

Parti dalla parole inglese: CAR
Trova una parola italiana che ricorda
quella inglese: CARAMella

Crea il paradosso, ESAGERA



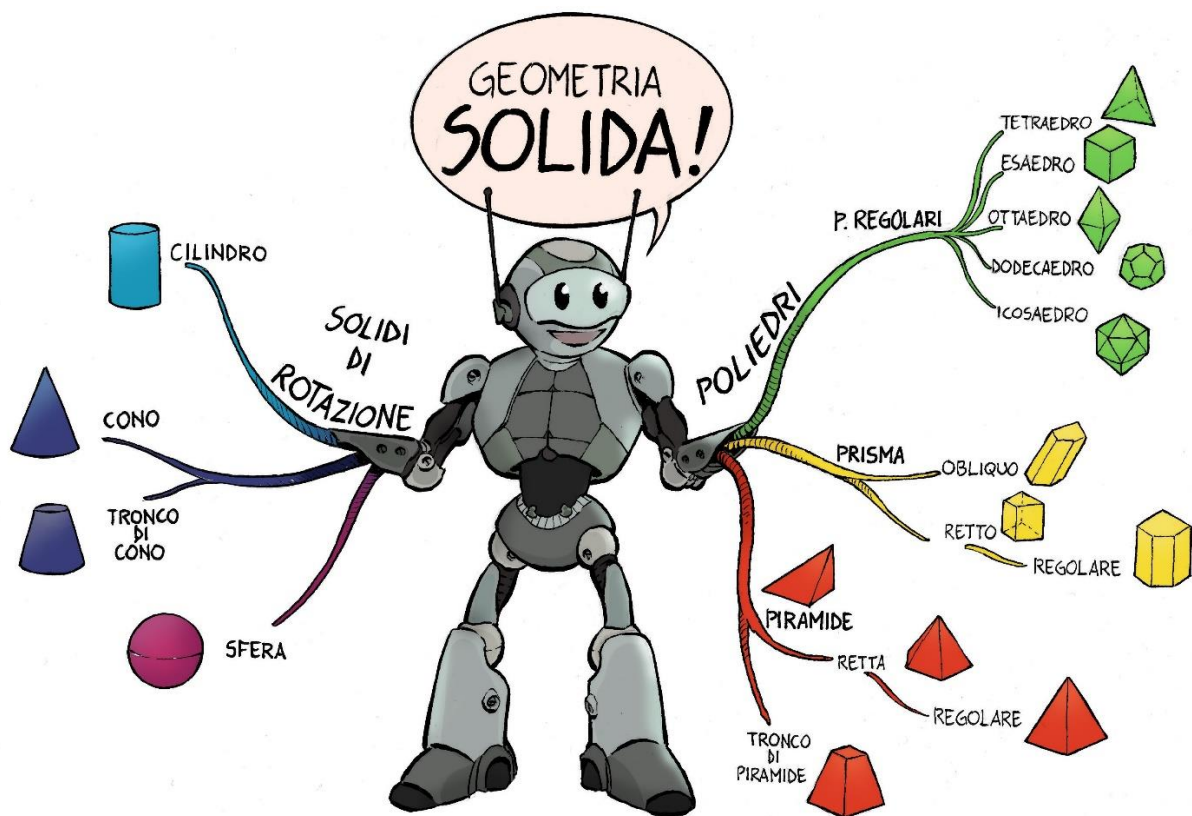
Esempio PAV applicata alla memorizzazione di un vocabolo della lingua inglese

Mappe mentali

Altro elemento di grande rilevanza sono le **mappe mentali**.

Con le mappe mentali per rappresentare i concetti non viene utilizzata una struttura lineare, come in un testo scritto, ma una **struttura radiale** grazie alla quale andiamo ad attingere a potenzialità che ci permettono di vedere le informazioni in modo diverso.

Le informazioni arrivano direttamente alla nostra mente perché rappresentate sotto forma di colori, immagini e punti chiave, esattamente come la nostra mente le elabora.



Esempio MAPPA MENTALE per geometria solida

Dati sui DSA e BES

Dall'introduzione delle legge 170/2010 ad oggi, si è verificato un vero e proprio boom delle diagnosi da DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) nelle scuole primarie.

I dati diffusi dal Ministero dell'istruzione italiana evidenziano un **tasso di incidenza delle diagnosi sempre crescente**. Nel primo anno di introduzione delle legge (2010) sono stati diagnosticati 21.933 casi di DSA, nel secondo anno (2011) 27.278, con un incremento esponenziale negli anni successivi, passando ad una stima del 2,1% della popolazione nell'anno scolastico 2014-2015 (oltre 60.000 diagnosi DSA certificate), con punte del 6,6% nelle regioni del Nord Ovest, e del 10% in regioni come l'Emilia Romagna.

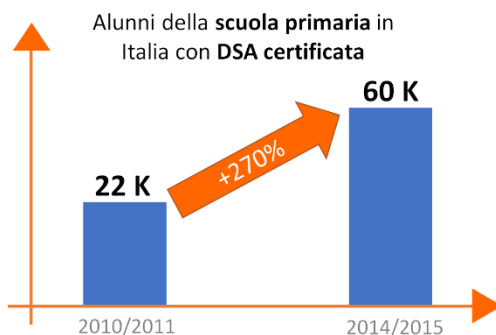


Figura 1: Alunni con DSA in scuola primaria in Italia [2010/2011 e 2011/2012 Fonte Miur - 2014/2015 fonte AID]

Lo stesso discorso vale per la categoria più ampia costituita dai BES (Bisogni Educativi Speciali), di cui i DSA sono una parte. Questo termine è stato introdotto a seguito della Direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (27 dicembre 2012).

La Direttiva aiuta a comprendere come una larga fascia di studenti abbia bisogno di una attenzione "speciale", per i più svariati motivi biologici, sociali o ambientali: differenze culturali, linguistiche, svantaggio sociale, disturbi specifici dell'apprendimento e / o disturbi evolutivi ecc.